

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Giovedì 4 marzo dalle ore 21.00 - 21.45 preghiera di adorazione

Sabato 6 marzo ore 16.00: riunione genitori bimbi terza elementare

Ogni giorno ferialo Messa alle ore 18.00, il venerdì alle 18.30.



LETTURE DELLA LITURGIA NELLA SETTIMANA

Dom 28 febb Genesi 9,8-15; 1Pt 3,18-22; Marco 1,12-15

Lun 1 marzo Daniele 9,4-10; Luca 6,36-38

Mar 2 marzo Isaia 1,16-20; Matteo 23,1-12

Mer 3 marzo Geremia 18,18-20; Matteo 20,17-28

Gio 4 marzo Geremia 17,5-10; Luca 16,19-31

Ven 5 marzo Genesi 37,17-28; Matteo 21,33-46

Sab 6 marzo Michea 7,14-20; Luca 15,11-32

Dom 7 marzo Esodo 20,1-17; 1Cor 1,22-25; Giovanni 2,13-25



Nuove formulazioni nella Messa 2.

A conclusione dell'atto penitenziale è introdotta l'espressione originale greca *Kyrie e Christe eleison* al posto della traduzione italiana.

Nell'inno *Gloria* la frase «e pace in terra agli uomini di buona volontà» è sostituita con «e pace in terra agli uomini amati dal Signore» traduzione più fedele al ricco significato del testo greco del canto degli angeli nel terzo vangelo (Lc 2,14), che letteralmente significa «di benevolenza (sua)» e che la Bibbia CEI traduce con «che egli ama»



E' ancora necessario segnalare la propria presenza alla Messa festiva:

chi dispone di una mail può farlo direttamente presso il sito della diocesi:
<https://www.diocesilucca.it/sistemamesse-landing/>

attraverso la parrocchia telefonando al n. 0584 30926 il giovedì e il venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

telefonando direttamente in diocesi al n. 0583 430920 al mattino oppure al n. 0583 430928 nel pomeriggio.



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino . Viareggio

- Tel. 0584.30926

- Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio

- Mail: info@sanpaolino.eu

- Sito: www.sanpaolino.eu

Anno XLVI - N. 9 - Domenica 28 febbraio 2021
seconda domenica di quaresima



Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte... Fu trasfigurato davanti a loro ... E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù... Venne una nube e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!» (Marco 1,12-15)

LA PREGHIERA, OPERA DI DIO

L'episodio della Trasfigurazione mostra il dialogo dei discepoli con il Signore e ci invita a ripensare il senso della preghiera nel cammino quaresimale e nella vita di fede.

Spesso si intende pregare come dire le preghiere. Ma le parole sono solo un mezzo, lo scopo della preghiera è di vivere in profonda unione con il Signore. Questa com-unione è opera dello Spirito del Signore, per questo Gesù promette: “se voi che siete cattivi, date cose buone ai vostri figli, tanto più il Padre darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono” (Lc 11,11).

Il motivo di questo dono è che la preghiera non è iniziativa umana ma è l'opera di Dio in noi, è il lavoro che fa lo Spirito Santo il quale ci apre al mistero di Dio.

Poiché l'atto della preghiera oltrepassa il nostro essere incontra molte resistenze: dal corpo, incapace di elevarsi alla sfera dello spirito; dall'intelligenza che, impotente a contenere l'infinito e attraversata dai dubbi, rifiuta ciò che va al di là della sua capacità di comprensione; dall'ambiente sociale in cui viviamo, che organizza la vita con altri scopi, lontani dalla dimensione spirituale.

Il primo dono della preghiera è la scoperta di essere in comunione con Dio, non come risultato del nostro desiderio o impegno ma come dono che ci precede sempre e ha il suo fondamento nella nostra storia personale nel Battesimo per mezzo del quale, uniti al Signore Gesù nello Spirito, stiamo come figli davanti al Padre.

Il secondo grande dono è uno sguardo illuminato che permette di vedere in profondità ogni cosa, superando l'ambiguità di cui storia e creato sono segnati. In questo modo chi prega vede tutto nella sua armonia perché la preghiera è lo spazio dove il mondo appare all'orante dotato di senso e Dio è compreso non come colui che è causa del male ma colui che dona la forza per assumerlo e chiama a lottare contro. Per questo la preghiera è il più grande tesoro dell'umanità. Proprio perché dono, la prima forma della preghiera è l'ascolto della parola che Dio rivolge all'umanità, come testimonia l'episodio della trasfigurazione del vangelo di questa domenica dove Dio Padre dice ai discepoli «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!» perché è proprio la parola accolta in obbedienza allo Spirito che apre l'occhio e lo illumina.

A questo punto le parole del cristiano diventano una risposta che si fa intercessione per l'umanità sofferente, canto di lode che dà voce al creato, rendimento di grazie per il dono della fede.

ILLUMINAMI SIGNORE

Signore, Parola e nostro Dio
sei la luce attraverso la quale fu fatta la luce
sei la via, la verità e la vita
sei la luce in cui non c'è tenebra.

Tu sei luce, senza la quale non vi sono che tenebre
Tu sei via, fuori della quale non vi è che errore;
Tu sei verità senza la quale non vi è che menzogna
Tu sei vita, senza la quale non vi è che morte.

Di' o Signore: «Sia fatta la luce!»
io veda la luce ed eviti le tenebre
veda la via ed eviti di smarrirmi
veda la verità ed eviti la menzogna
veda la vita ed eviti la morte.

Risplendi, o luce, per me povero e cieco
dirigi i miei passi sulla via della pace
ritornerò a te, vita e verità
verrò alla tua presenza con canti di gioia.

S. Agostino (IV secolo)

Occasioni di preghiera nella chiesa dell'Annunziata in Viareggio

- ◇ Ogni giorno ore 8.30: Messa e adorazione fino alle 11. Tempo di confessioni
- ◇ La domenica alle ore 17.00: Vespri
- ◇ Il martedì ore 17.00: Via Crucis

“I venerdì del noi” riflessioni proposte dal vescovo su internet

- ◇ Venerdì 5 marzo, ore 21.00 sul sito e pagina FB della diocesi:
Passare dall'IO al NOI nella vita di coppia Gianluigi e Annachiara De Palo del *Forum italiano delle famiglie*
- ◇ Segue Testimonianza missionaria